

TREVISO

GIOVEDÌ 2 MARZO ORE 8.00
CAMBIO GESTIONE AD ASOLO

Via Schiavonesca Marosticana, 11



Ottimismo, determinazione e resilienza: l'Agenda Doppio Tempo racconta la storia di Camilla

Q DI REDAZIONE QDPNEWS.IT · MARTEDÌ, 28 FEBBRAIO 2023



Camilla Menini prima presidente donna dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso

Camilla Menini è un mix di dolcezza e rigore, di capacità di impegno e altruismo, di coraggio e organizzazione.

Oggi, a 59 anni, è moglie da 30 anni e madre felice di due ragazzi – **Valentina** di 24 anni e **Antonio** di 20 anni –, nonché **prima presidente donna** dell'**Ordine dei Dotti commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso**, che conta quasi 1600 iscritti, e da oltre 20 anni socia di uno **studio commercialistico** nella Marca con dieci soci, due Of Counsel e tredici collaboratori. Ha contribuito negli anni alla crescita e alla carriera delle risorse dello studio, perché essere "un punto di riferimento" fa parte della sua genetica.

"Provengo da una **famiglia tradizionale** – papà enologo e direttore di cantina vinicola, mamma insegnante e fratello enologo, come tutti i maschi della famiglia da generazioni – costruita sui valori del **rigore**, del **rispetto**, della **fiducia** e della **libertà**. Sono sempre stata, anche in famiglia, un punto di riferimento per qualsiasi scelta e papà mi ha sempre abituata alle **responsabilità**. In sua memoria, nel 2012, sono stata la prima donna a entrare nella **Confraternita Vini Asolo Montello**".

Alla professione di commercialista Camilla è arrivata grazie a impegno, forza di volontà ed esperienze. "Ho frequentato il **liceo scientifico a Montebelluna** – racconta – avevo la passione per la **matematica**. Potevo studiarla anche per 18 ore consecutive, mi piaceva molto.

Nello studio ho sempre sentito il bisogno di **approfondire**, di **capire fino in fondo**, mi piacevano le **tesine** e le **ricerche**, non facevo mai solo il minimo. Quando si è trattato di scegliere l'università, sono stata tentata dalla matematica pura, poi però è prevalsa l'identificazione nel modello all'epoca interpretato da **Marisa Bellisario**, manager e amministratore delegato d'azienda.

Ho capito che sarei voluta diventarlo anche io, sentivo che avrei potuto rendermi **utile**, e da lì è partita l'avventura per la facoltà di **Economia e Commercio a Venezia**. Ho seguito un piano di studi con vari esami di matematica e statistica.

Mi sono laureata col massimo dei voti e la lode ma non l'ho mai voluto dire a nessuno: è una soddisfazione profonda che ho sempre tenuto per me e per la mia famiglia. Ho fatto una tesi collegata al tema della **vinificazione** e così ho unito numeri, dati, economia e storia familiare".

Il percorso dopo gli studi

Dalla laurea il passo verso la professione di commercialista non è stato immediato. "All'inizio sono entrata, come molti di noi, in una società di revisione. Nella "mitica" **Artur Andersen & Co.** mi sono impegnata a capofitto e per anni non ho avuto orari. L'ambiente stesso della revisione vedeva di buon occhio il titolo di dottore commercialista e così mi sono decisa a fare l'esame.

Ho studiato molto per passarlo e, piano piano, si è aperta in me la dimensione della **professione commercialistica**, che oggi vivo con la massima convinzione e con rinnovate energie. Alcuni colleghi dicono che non lo consiglierebbero ai loro figli e che, se tornassero indietro, non lo rifarebbero perché è **una strada lunga e molto faticosa**.

Io rifarei tutto e nella professione e nello scambio quotidiano con i colleghi trovo la **profondità**, anche etica, del mio lavoro e dell'essere **utile ai clienti e alla società**. Non sono mai stata discriminata come donna e la mia esperienza nell'Ordine è stata entusiasmante e appassionante.

Per due mandati mi sono occupata della Commissione studio "**Contabilità Finanza e Controllo**", poi sono stata nominata **Consigliere Segretario**, fino ad arrivare alla candidatura e all'elezione a **Presidente** attraverso una serie di passaggi che mi hanno consentito di stabilire ottime relazioni coi colleghi e di pianificare nuovi progetti.

Sono arrivata alla presidenza grazie a una **squadra coesa** e con la rappresentanza delle quote di genere. Al momento dell'elezione, in piena pandemia, avevo **750 persone** **collegate** in assemblea. Penso e spero di aver trovato le parole giuste per sancire e comunicare i valori del mio mandato: **competenze, aggregazioni, condivisioni** per una **crescita collettiva** e per la **valorizzazione della professione**, oggi posta di fronte al **cambiamento** e alla **complessità**, e spazio ai **giovani**. Gestisco il mio ruolo di presidente con una **ferrea organizzazione**: un giorno dedicato in presenza all'Ordine, gestione delle mail, disponibilità piena e commissioni di studio ben strutturate. L'unico rammarico: oggi, in Italia, su 131 ordini, solo 20 sono presieduti da donne".

Camilla è professionista a tutto tondo ma anche **moglie e madre**. "Ho conciliato la maternità e l'infanzia come tutte le donne che lavorano, grazie a un marito che ha sempre appoggiato il mio desiderio di realizzazione professionale **senza invidia** e alla mia struttura mentale organizzata, ovviamente con gli aiuti e le baby-sitter.

Ho allattato entrambi i bambini per 8 mesi e mezzo, ho imparato a togliermi il latte, a fare le scorte dei 20 grammi fino ad arrivare al pasto completo da congelare. Partivo per le consulenze nelle aziende, chiedevo una pausa di 20 minuti per togliermi il latte e lo mettevo nel frigo portatile o quello della società. Ho sempre trovato **comprendione** e sapevo che in quel biberon, somministrato dalla baby-sitter o dal papà, c'era tutto il mio **amore** e la mia **determinazione** a crescerli bene.

Poi quando tornavo ero tutta per loro, e sono anche riuscita a coltivare la passione per la **cucina** che mio marito e gli amici apprezzano. Certo, le nottate difficili ci sono state. Ho il rimpianto di non averli mai voluti tenere nel lettone, ma **ho sempre dato il massimo** alla mia famiglia e ai figli.

Oggi sono due ragazzi **liberi, affettuosi, sereni**, mi dicono che non gli è **mai mancato nulla** e non si dimenticano mai della festa della mamma. Valentina scrive biglietti bellissimi che ti ripagano di tutte le fatiche e che mi fanno capire di aver dato loro un esempio di impegno".

(Foto: Agenda Doppio Tempo).

#Qdpnews.it

in collaborazione con
Ratio Centro Studi Castelli

LA RUBRICA DI ARTICOLI FORMATIVI DEDICATI A FAMIGLIA, QUOTIDIANO, ECONOMIA VERDE

BENINFORMATI

BENINFORMATI</div